

VALLEFOGLIA PROTOCOLLI NECESSARI PER LA TUTELA DELLE REALI NECESSITA' DEI DEBOLI

«Case popolari solo agli onesti»

C'è accordo tra Comune e Finanza per la verifica delle graduatorie

IL MACCHINONE parcheggiato davanti alla casa popolare. Fortunatamente il fenomeno non è stato tale da farsi proverbio, ma in tante parti d'Italia, è stata la realtà di un periodo in cui il furbo riusciva, o per un motivo o per l'altro, a farla franca. «Ecco quel periodo è finito» ha detto chiaramente il sindaco di Vallefoglia Palmiro Ucchielli ieri, mentre sottoscriveva, non uno, ma due, protocolli d'intesa con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Pesaro. Fondamentale all'accordo la firma del colonnello Antonino Raimondo, comandante provinciale delle fiamme gialle e determinato sostenitore «dell'efficacia che il dialogo tra istituzioni possa portare all'affermazione di equità, trasparenza e legalità».

«**LE DUE** amministrazioni – prevede il primo protocollo – si impegnano a cooperare per avviare e gestire un efficace flusso informativo sulle dichiarazioni ed attestazioni rese dai cittadini che richiedono l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica». «Chi è onesto – ha osservato Ucchielli – non ha nulla da temere. Mentre è giusto garantire la veridicità delle graduatorie stilate dal momento che il disagio abitativo è diventato un'emergenza. In un comune ad alta densità



IN ACCORDO Il sindaco di Vallefoglia Palmiro Ucchielli con il colonnello Antonino Raimondo, comandante provinciale della Guardia di Finanza

«NO AI FURBETTI»

Il sindaco Ucchielli ha firmato con le fiamme gialle anche il controllo sulle agevolazioni

abitativa come il nostro la risorsa proprio perché scarsa va impiegata senza errori e nella tutela dei più deboli». Nell'attuazione di entrambi i protocolli la città di Vallefoglia si impegna a fornire alla Guardia di

Finanza i nominativi, o elenchi di nominativi, nei confronti dei quali emergano fondati dubbi sull'aderenza alla realtà delle dichiarazioni autocertificate e della documentazione presentata. «La Guardia di Finanza – ha illustrato il comandante Raimondo – sulla base della segnalazione qualificata eseguirà controlli e verifiche sulle posizioni dei soggetti richiedenti l'alloggio popolare o l'ottenimento di benefici e agevolazioni erogate dall'Amministrazione Comunale». Proprio

la verifica relativa alla giusta erogazione di agevolazioni nelle tariffe applicate dal Comune per l'erogazione di servizi alla persona è l'oggetto del secondo protocollo di intesa.

«**E' GIUSTO** sostenere la famiglia che per ragioni di reddito non riesce a pagare l'abbonamento dello scuolabus o la retta della mensa – ha detto il sindaco –, ma non sarebbe equo far pagare la spesa del servizio solo agli onesti. Pagando tutti, si paga meno e certamente il servizio resta sostenibile per la comunità intera». Le violazioni, sia quelle di natura amministrativa che quelle di valenza penale su nulla osta dell'autorità giudiziaria, saranno accertate dalla Finanza. «Quest'azione sinergica – osserva il colonnello – permetterà di individuare eventuali comportamenti illeciti di coloro che, indicando una ricchezza inferiore a quella reale, occupano o si accingono ad occupare indebitamente una casa di proprietà pubblica oppure beneficiano di prestazioni sociali senza averne i requisiti, privando chi ne avrebbe reale necessità». E non solo. L'accordo rientra tra le iniziative della Guardia di Finanza impegnata nel contrasto di evasione e sprechi, per l'ottimizzazione della spesa pubblica.

Solidea Vitali Rosati

Il Resto del Carlino 30.03.2017